

## IL Viaggio dell'Eroe: IL GUARDIANO DELLA SOGLIA

AVETE CAPITO QUALE è STATO IL VANTAGGIO PER VOI di INCONTRARE LA VOSTRA FERITA?

Il **guardiano della soglia** è un benefattore, perché per la maggior parte di noi, non ancora pronti, potrebbe essere troppo doloroso vedere il lato oscuro, però chi vuole intraprendere il viaggio interiore deve passare quelle colonne. Il guardiano della soglia è la nostra coscienza intesa come l'insieme dei principi morali, dei copioni ai quali siamo legati.

Ecco perché le porte dei templi sono sempre fiancheggiate da draghi, leoni, nani, tori: sono i guardiani della soglia che impediscono di entrare a coloro che non sono in grado di entrare nel profondo silenzio

*"E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un essere pieno di sé passi nel regno di Dio"*: chi è il portatore dell'Anello, nel Signore degli Anelli, è il più umile di tutti, il piccolo Hobbit.

Quando parliamo di umiltà, di attitudine dell'essere umano che vuole fare questo passaggio, non intendiamo l'autosvalutazione; non è dire: non valgo; umiltà significa consapevolezza della propria fragilità, della propria appartenenza alla terra, Humus, consapevolezza che siamo tutti impastati di luce e di tenebre, di fango e di spiritualità.

Museo archeologico di Trinitapoli, ingresso dell'ipogeo,: quando si entrava nel tempio della dea, si entrava così, riconoscendo la propria umiltà, con una brocca vuota in mano, cioè con il cuore vuoto, ecco la povertà.

*"Beati i poveri di spirito perché di essi è il regno dei cieli"* cioè di coloro che hanno il cuore vuoto e non pieno di una idea falsa di sé che sia positiva o negativa

"Plus ultra" oltre non si va, se non si è pronti,

Le due colonne del tempio, i due lati della cruna chi sono? Sono l'io svalutato e l'io idealizzato. Ovviamente le due voci gridano dentro di noi, e da dove arrivano?: dal nostro bambino che si è adeguato all'una o all'altra

Gli ostacoli: rimanere ancorati al passato, rimanere pietrificati nel passato  
E poi nell'arroganza, nel giudizio, nella paura (**Dante**)

Foto della Madonna del Carrutto che in salentino significa gola

Foto di Petra

Foto della porta di Betlemme

Foto della Mecca: bisogna fare sette volte il passaggio tra le due montagne  
il Corano dice: "io ho posto le due colline come segno per l'umanità affinché potessero trascendere la dualità dentro di loro, e le ho poste come varco verso la porta segreta del paradiso" che è la pietra nera della mecca verso la quale i musulmani pregano

Foto della porta della cattedrale ad Arenzano: per entrare bisogna sorpassare la catena carica, la catena delle convinzioni, dei pregiudizi, dei nodi generazionali, i modelli, le ingiunzioni.... Se si vuole entrare nel tempio bisogna andare oltre tutto questo

Bisogna abbattere quel muro (foto muro del trono di spade) che serviva per tenere separati i popoli civili dai bruti, alla fine verrà abbattuto perché ci sarà una alleanza tra i bruti e il popolo

Il Gral verrà conquistato perché Parsifal si allea con il suo fratello oscuro

Cioè l'alleanza con l'ombra è ciò che ci permette di accedere al tesoro, questo è ciò che abbatte il muro.

Jung diceva "chi è aldilà del male e del bene è aldilà della vita" perché sarebbe presuntivo dire che siamo aldilà del male e del bene; noi dobbiamo sapere che siamo tutte e due.

Foto albero delle Sephiroth: riunificazione

Però capiamoci: un **confine** è giusto che ci sia; se non ci fosse un confine ci sarebbe la psicosi, ma se il muro è invalicabile, abbiamo la nevrosi e ciò che rimane dietro il muro diventa un demone.

Un confine sano è quello che ha delle porte, è permeabile, permette scambi, ognuno di noi deve poterla indossare quella armatura quando occorre, ma non sempre, io devo sapermi mettere e togliere la maschera, non devo permettere che mi rimanga incollata addosso.

L'ego non è inutile, ce lo siamo creati per sopravvivere e può servirci, ma un conto è servirsene e un conto è esserne asserviti.

Nel corpo il muro è all'altezza del diaframma e viene mosso dal respiro ed è per questo che in tutte le pratiche meditative si lavora sul respiro, perché il diaframma divide il conscio dall'inconscio.

Il respiro ci dimostra che se non lasci non puoi prendere.

La salvezza sta nel mezzo, la croce stessa significa superamento della dualità.

Eracle è tra due donne: una gli indica la via della perdizione l'altra la via della legge.

"Prima il piacere e poi il dovere" queste sono ingiunzioni. Ma la verità è sempre nel mezzo.

Foto delle Simplegadi: furono attraversate da Giasone e dagli Argonauti alla ricerca del vello d'oro

Foto di Ercole

Foto di Gesù che porta la croce: e in questo, certo che c'è sofferenza, ma non è sacrificio; è farsi carico anche del lato oscuro: Gesù si è fatto carico del lato oscuro degli uomini

Foto di Ercole tra le colonne a Tangerò: dietro ci sono le due montagne gemelle di Gibilterra che sono come due colonne e dietro c'era il tempio di Era

Foto della Balena di Pinocchio: l'eroe viene inghiottito nell'ignoto, il ventre della balena è il tempio interiore

Foto di Mosè che passa tra le acque

Abbiamo già detto che risalire le prime dieci vertebre può essere ricorrere al simbolo delle **dieci piaghe d'Egitto**.

Le piaghe sono il flagello inviato da Dio sull'Egitto perché il Faraone attuava atrocità sul popolo ebreo e negava la libertà che Mosè richiedeva per il suo popolo

È la libertà dagli stadi più bassi che ci imprigionano e ci flagellano

La conquista della "terra promessa" è quella del triangolo superiore.

Il popolo di Israele sono gli **Ebrei**; ebreo significa il “popolo del passaggio”

Gli Ebrei rappresentano l'umanità che deve rinascere alla libertà data dalla conoscenza.

L'Egitto è il grembo, il triangolo pelvico.

**Egitto si dice Mizraim**, e la parola è composta da due parti che tradotte dall'ebraico significano: la prima “acque primordiali” e la seconda qualcosa di “stretto”, di “piccolo”.

L'uomo deve sempre passare un “collo” stretto per nascere.

Questo collo può essere il collo dell'utero per nascere alla vita terrena o il collo che crea il passaggio alla testa.

L'Egitto è il grembo dal quale si deve nascere

**Faraone e Mosè** sono i due poli tra i quali l'uomo è sempre in tensione.

Il Faraone è la sicurezza immediata, che per l'uomo moderno potrebbe essere, per esempio il denaro, genitori che pensano a tutto, che iper proteggono il bambino in un Egitto, grembo, di schiavitù.

Infatti il popolo ebraico, come la nostra umanità infantile, rifiuta di uscire da questo ventre, il popolo dice infatti: **“preferiamo servire l'Egitto che morire nel deserto”**, ma il deserto contiene le difficoltà che dobbiamo attraversare.

Il deserto è sempre il simbolo del buio della nostra anima.

Quante volte preferiamo l'ignoranza al posto della conoscenza; quante volte abbiamo potuto constatare che una persona avrebbe potuto essere libera invece rimane rinchiusa nella sua prigione, che può essere la droga, la violenza, la sudditanza ad una persona, ad una struttura o ideologia, o semplicemente prigioniero di una vita superficiale.

L'uomo allora sente il bisogno insaziabile di conquiste, ma rimane nell'ignoranza delle sue terre interiori.

Il popolo di Israele esce dall'Egitto dopo dieci contrazioni dolorose, le **dieci piaghe**.

La decima piaga presiede il giorno di **Pasqua** che in ebraico significa “passare oltre”

Le acque del **Mar Rosso** si separano.

Mar Rosso in ebraico è “mare del limite”, che farà passare gli uomini che si sono fidati e inghiottirà chi ha ceduto alla schiavitù.

**Il popolo che inizia il suo cammino non avrà certezze.**